

o *V nonas*; il quarto per quarto o *IV nonas*; il quinto per *tertio* o *III nonas*; il sesto per *pridie*, abbreviato *prid.* o *pr.*, e in cifre *II nonas*, e finalmente il settimo per *nonis*. Credesi che la parola *nonae* provenga dal marcare ch'essa fa il nono giorno avanti gli idi di ciascun mese.

In effetto, gli idi, *idibus*, marcano il 15 di marzo, di maggio, luglio ed ottobre, che sono i quattro mesi, come dicemmo, ove *nonis* accenna il 7 del mese; negli altri otto in cui *nonis* indica il 5 del mese, *idibus* accenna il 13; così e negli uni e negli altri l'*idibus* accenna sempre il giorno 9 dopo le none. Quanto ai sette giorni pieni che si trovano compresi tra le none e gli idi, e che noi oggi contiamo per 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 in marzo, maggio, luglio ed ottobre, i Romani e gli antichi, a loro esempio, contavano *octavo* o *VIII idus*, *septimo* o *VII idus*, *sexto* o *VI idus*, *quinto* o *V idus*, *quarto* o *IV idus*, *tertio* o *III idus*, *pridie* o *II idus*, sempre sottintendendovi *ante*, come abbiám detto parlando delle none. Pegli altri otto mesi, in cui le none marcano il 5, i Romani e i nostri maggiori, invece del nostro 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12 del mese contavano *octavo idus*, *septimo*, e il rimanente sino a *pridie idus*, che designava in questi otto mesi, il 12.^o giorno, mentre accennava il 14.^o in questi altri quattro mesi marzo, maggio, luglio e ottobre. La parola *idus* viene dall'antico toscano *idulare*, in latino *dividere*, perchè il giorno degli idi partiva il mese all'incirca in due parti eguali.

Tutti i giorni, dagli idi sino alla fine del mese, si contavano colle calende del mese susseguente. Per esempio il 14 di gennaio, che era l'indomane degli idi del mese stesso, era designato per *decimo nono*, o *XIX kalendas*, o *ante kalendas februarii*; il 5, *decimo octavo*, o *XVIII kalendas februarii*, e tutti gli altri giorni di seguito, retrocedendo sempre sino a *pridie*, o *II kalendas februarii*, che marcava il 31 gennaio. Siccome gli idi denotano in certi giorni il 13.^o giorno, come abbiám detto, ed in altri il 15.^o; e che tutti i mesi non hanno lo stesso numero di giorni, il *decimo nono* o *XIX kalendas* non sempre appartiene all'indomani degli idi; non vi conviene che in gennaio, agosto e dicembre. *Decimo sexto* o *XVI* in feb-